



Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione-Organismo
Intermedio PON Inlusione

Direzione Generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale

Autorità di Gestione PON Inlusione

COMMON GROUND

**AZIONI INTERREGIONALI DI
CONTRASTO ALLO
SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E
DI SOSTEGNO ALLE VITTIME**





BUDGET E DURATA

- BUDGET € 20.250.000
- DURATA 24 MESI



PARTENARIATO

PIEMONTE

- Ires Piemonte
- APL
- Momo (ATS)
- Piam (ATS)
- Progetto Tenda (ATS)
- Liberazione e Speranza (ATS)

€ 5.250.000

LIGURIA

- Com. Chiavari
- Com. Genova
- Com. Savona
- Com. Sarzana
- Com. Ventimiglia
- Liguria Ricerche

€ 2.750.000

VENETO

- Comunità dei Giovani SCS (ATS)
- Veneto Lavoro
- Università Verona - Scienze Giuridiche

€ 4.750.000

ER

- Ag. Lavoro
- ART-ER
- Anci ER
- Winner Mestieri ER
- Unione Comuni Val Savio
- 8 Comuni

€ 4.750.000

FVG

- Nuovi Vicini SCS (ATS)

€ 2.750.000



COMMON GROUND - OBIETTIVO



Prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Potenziamento e qualificazione di conoscenza e capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali

2

Attuazione in ciascuna regione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali

3

Promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento di ITL N-Ovest e N-Est

4

Attivazione di interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento o al lavoro e inclusione

5

Promozione di crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al tema.



CONTESTO RIFERIMENTO PIEMONTESE



Il distretto ortofrutticolo **saluzzese**, uno dei più importanti del Nord Italia per fatturato;
Un'altra zona soggetta all'arrivo di numerosi braccianti, alla presenza di insediamenti informali e di fenomeni di lavoro irregolare è quella di **Canelli**, in provincia di Asti, dove sono state intercettate diverse vittime di sfruttamento lavorativo. Anche nel Nord della Regione sono presenti settori soggetti al lavoro irregolare: la Procura di **Novara** ha avviato un'inchiesta per intermediazione illecita e grave sfruttamento lavorativo a danno di 17 cittadini africani e pakistani impiegati nel volantinaggio e costretti a vivere in luoghi fatiscenti.
Il progetto si concentrerà anche sul "**caporalato urbano**" che si annida nei cantieri edili, nella ristorazione, nella logistica e nel food delivery.



PARTENARIATO PIEMONTESE

PARTNER PUBBLICI

- Ires Piemonte
- APL

TORINO

- PROGETTO TENDA
- Gruppo Abele
- Ufficio Pastorale Migranti
- Tampep
- Idea Donna
- Camera del Lavoro Provinciale
- Adecco

NORD

- LIBERAZIONE E SPERANZA
- Gruppo Abele di Verbania
- La Bitta
- Maria Cecilia

SUD-OVEST

- MOMO
- Emmanuele
- Armonia
- Alice
- CGIL Cuneo
- Fiordaliso
- CMS
- CSAC
- Spazio Mediazione e Intercultura
- Granello di Senape
- Compagnia di Iniziative Sociali

SUD-EST

- PIAM ONLUS
- Comunità San Benedetto al Porto



DESTINATARI TOTALI - 4000



- Tramite attività di progetto, **2450 cittadini** di paesi terzi regolarmente soggiornanti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo appartenenti alle seguenti categorie:
 - operai agricoli e aspiranti operai agricoli ;
 - addetti nel settore della logistica;
 - operai del settore costruzioni;
 - cantieristica;
 - addetti nel settore Commercio e Turismo, con particolare attenzione al segmento ristorativo;
 - servizi alla persona e lavoro di cura.
- Altre **1550 persone** vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo negli stessi settori indicati sopra attraverso azioni di informazione collettiva e di outreach durante le quali non è possibile raccogliere le generalità.



Destinatari Piemonte

600 CPT REGOLARI
che beneficiano di almeno 1 servizio del progetto

300

almeno un servizio di accoglienza (emergenza, prima, seconda accoglienza)

570

Servizi di accompagnamento (socio educativo, socio sanitario, psico sociale, socio legale, socio lavorativo, all'abitare)

300

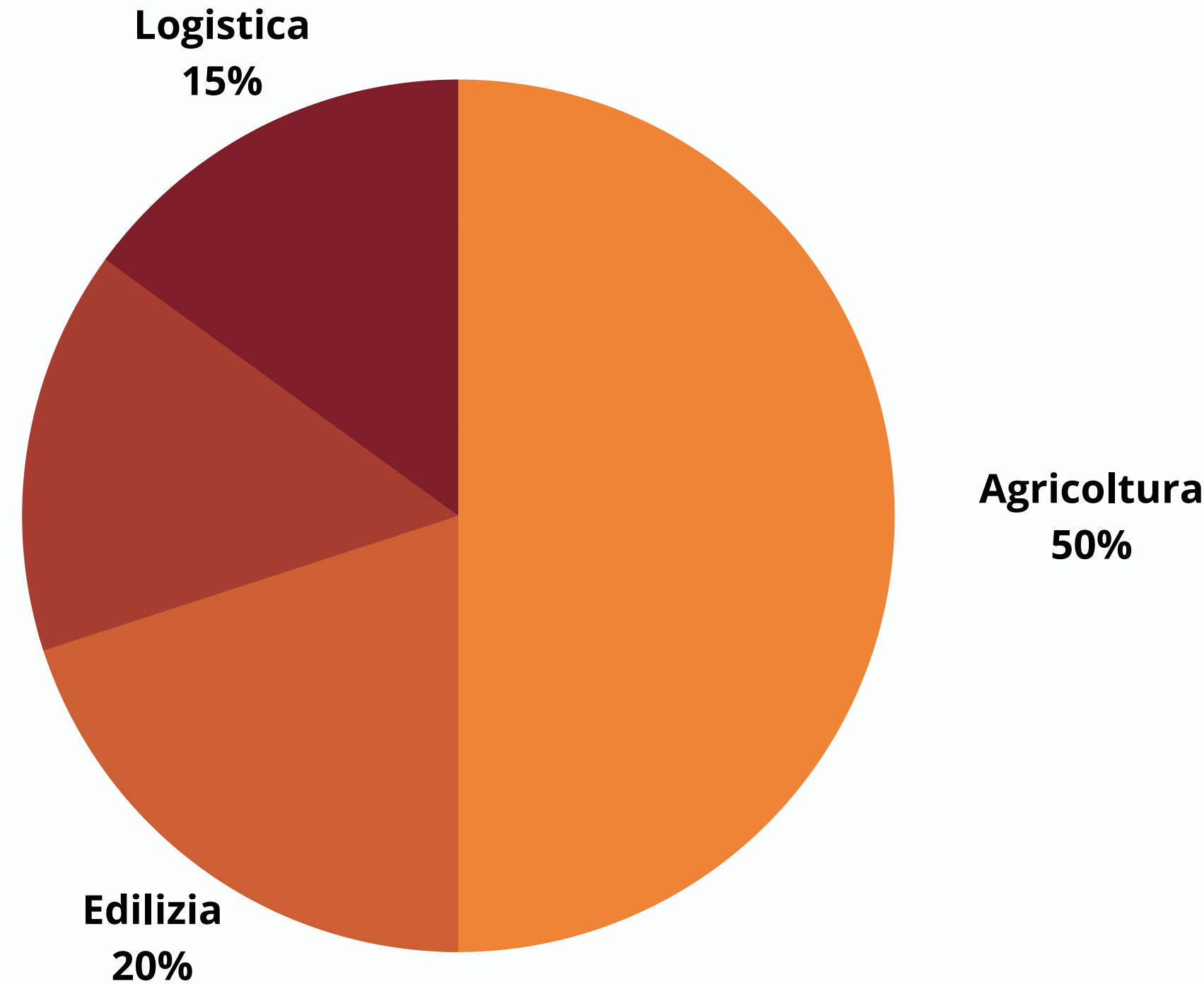
almeno un servizio per il lavoro.



DESTINATARI PIEMONTE

85% UOMINI
15% DONNE

Ristorazione
15%



Agricoltura
50%



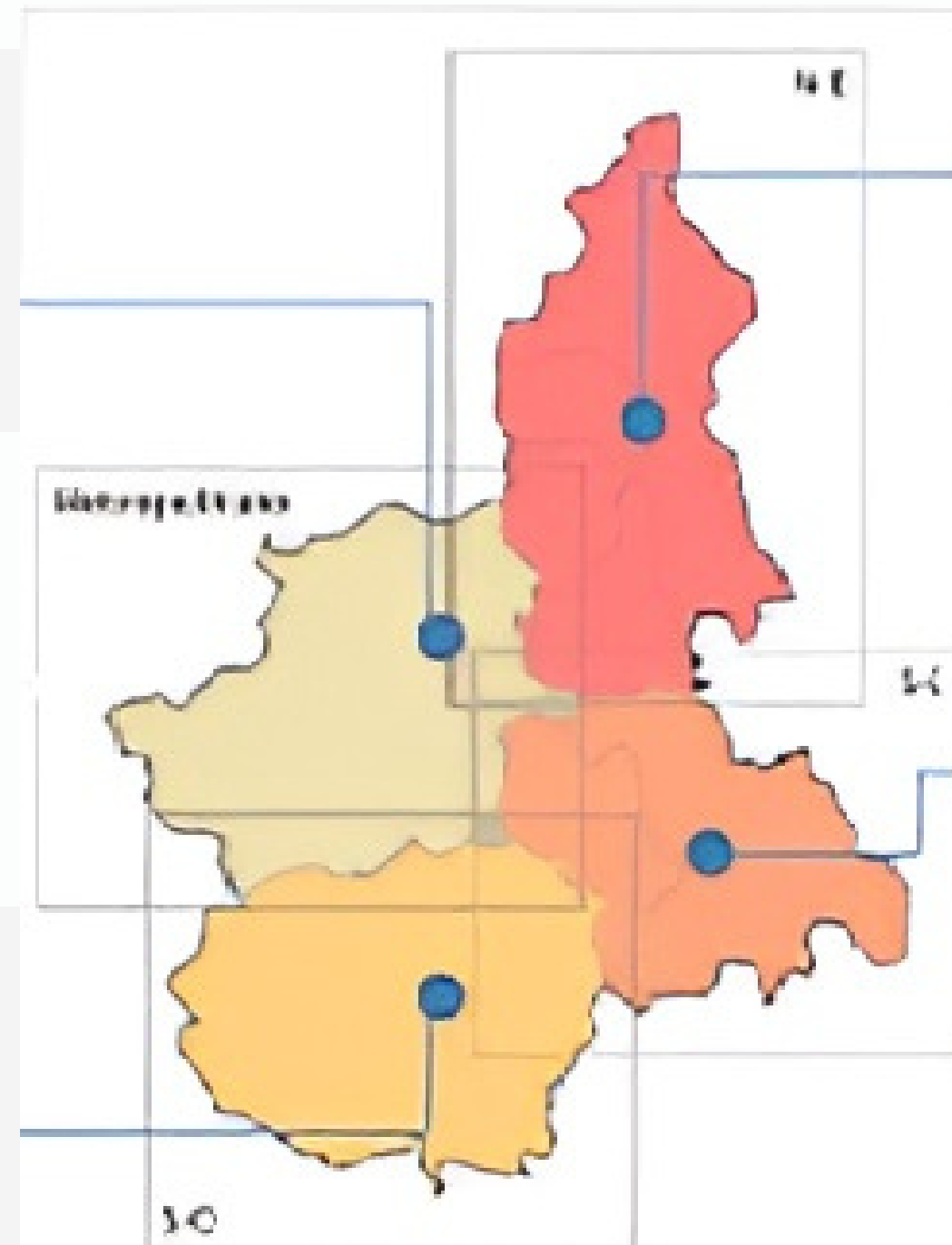
AMBITI TERRITORIALI IN PIEMONTE

PIEMONTE CENTRO

Città metropolitana di Torino (compreso il Comune di Torino)

PIEMONTE SUD-OVEST

Provincia di Cuneo



PIEMONTE NORD

Province di Biella, Vercelli, Verbania e Novara

PIEMONTE SUD-EST

Province di Asti e Alessandria

Management/ Disseminazione
Dei Risultati / Valutazione E
Monitoraggio

0

Potenziare e qualificare il livello di
conoscenza e di capacità di
intervento delle regioni partner, e
dei soggetti pubblici e privati che
compongono le loro reti attraverso
la condivisione di interventi, di
buone pratiche, della conoscenza
dei fenomeni nei diversi settori
economici.

1

Definizione di sistemi regionali di
referral a trazione pubblica in
materia di identificazione,
protezione e assistenza alle vittime
di sfruttamento lavorativo -
Attuazione Linee Guida

2

WP

3

Collaborazione con i soggetti
preposti alle attività di
controllo e vigilanza in ambito
lavorativo

4

Attivazione di interventi integrati
e personalizzati di orientamento,
formazione, accompagnamento al
lavoro e inclusione

5

Promozione di crescenti livelli di
consapevolezza tra
amministratori pubblici, soggetti
della società civile, imprese e
cittadini

WP1 Capacity Building dei partenariati locali

1.1	1.2	1.3	1.4
RACCOLTA E ANALISI DEI DATI	COMUNITA' DI PRATICHE	FORMAZIONE PARTNERSHIP	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Ires Piemonte propone traccia di questionario ai PM delle singole regioni che integrano e modificano; • Ciascun PM raccoglie i dati e i bisogni formativi dal partenariato locale; • Ires organizza un workshop online di restituzione per tutto il partenariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • 7 incontri di cui 2 in presenza i cui contenuti e strutture saranno decisi dal CDPI. 	<ul style="list-style-type: none"> • PM definiscono la formazione in base alle esigenze raccolte 	<ul style="list-style-type: none"> • CDPI decide oggetto della valutazione (tra wp 2 e wp4); • Regione Piemonte incarica il valutatore.

WP2 Definizione di sistemi regionali di referral (Linee Guida)

2.1

TAVOLO ISTITUZIONALE DI COORDINAMENTO TRA ENTI

- Ogni Regione attiva il tavolo istituzionale di coordinamento tra enti;
- Il CDPI si confronta sul funzionamento e l'andamento dei singoli tavoli.

2.2

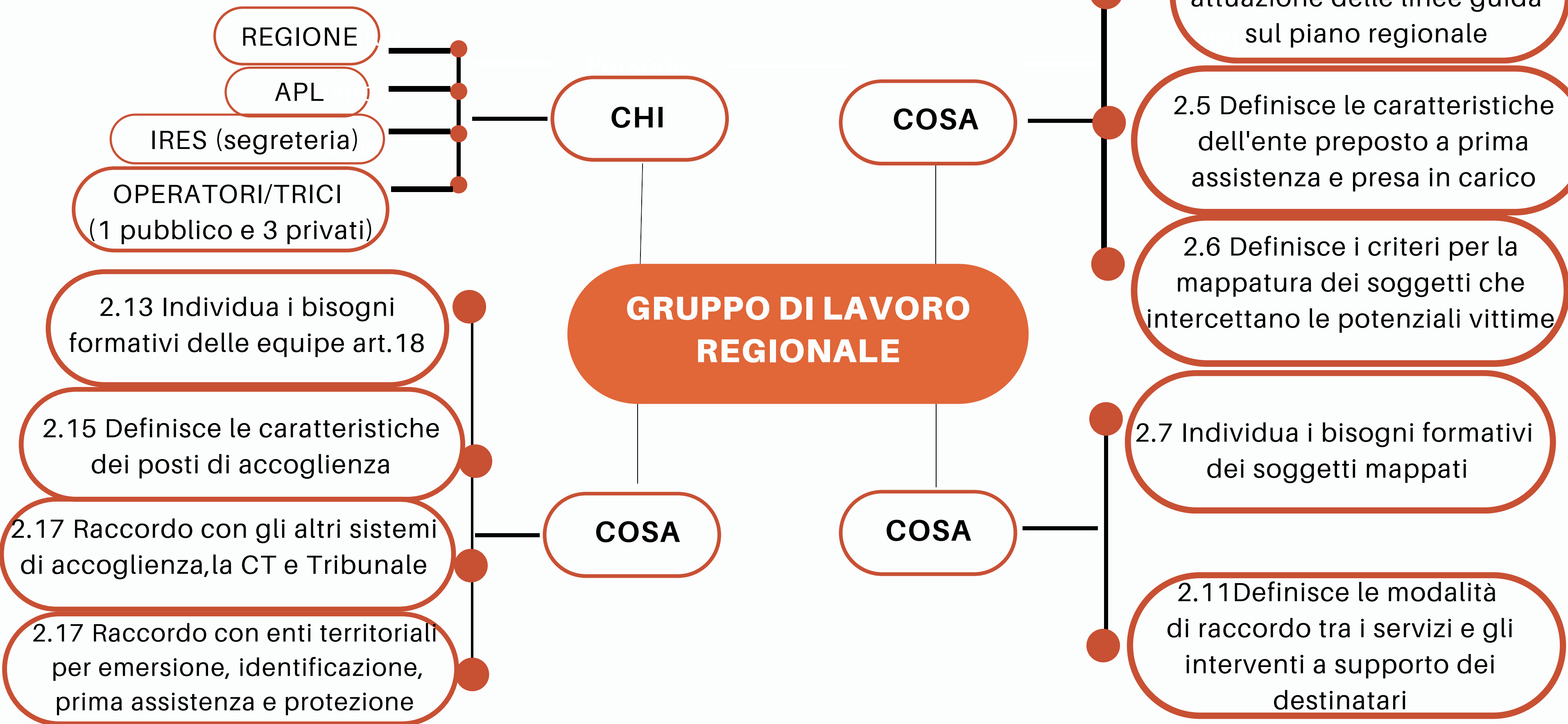
RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA

- Ogni Regione indica uno o più funzionari che partecipano al gruppo di lavoro per il recepimento delle Linee Guida;
- Il coordinamento del gruppo, le modalità di funzionamento e le tempistiche saranno definite all'interno del gruppo stesso.



PER GLI ALTRI TASK:

**VEDI MAPPA
CONCETTUALE**



MAPPA CONCETTUALE WP2

TUTTI I PARTNER
TERRITORIALI

SUBAPPALTI

CPI INDIVIDUATI

CHI

COSA

4.4 Individua i servizi al
lavoro attivabili e crea il
raccordo con il CPI

COORDINAMENTO
TERRITORIALE
(COTER)

2.11 Collabora con IRES per
la mappatura dei
servizi territoriali per i beneficiari

2.15 Individua i posti di
accoglienza sul territorio

2.16 Servizi di
accompagnamento/Infopoint

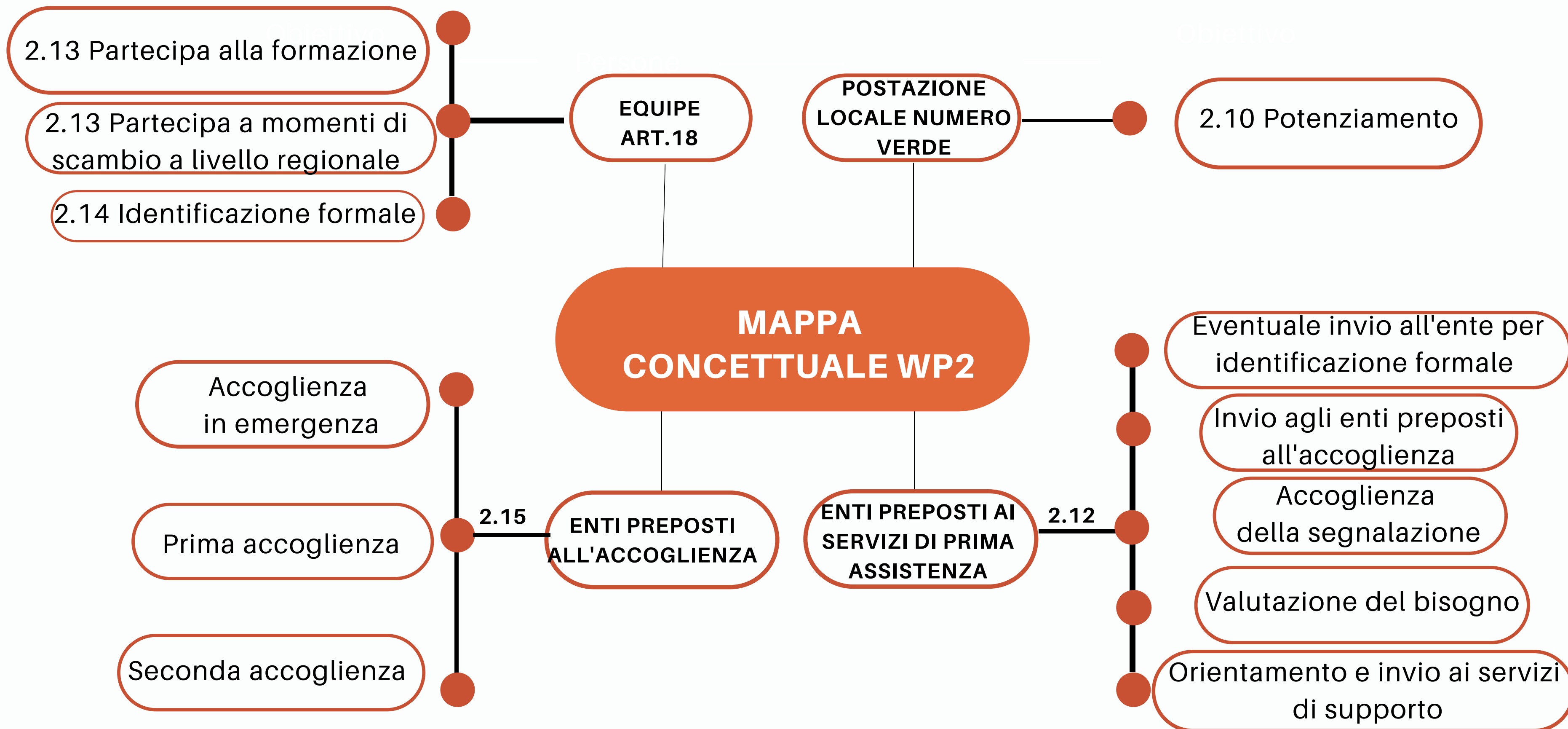
COSA

COSA

2.5 Definisce gli enti preposti
per i servizi di prima assistenza e
presa in carico delle vittime

2.6 Collabora con IRES per la
realizzazione della mappatura
dei soggetti territoriali

2.8 Realizzare interventi per
l'emersione



WP3 Collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza

3.1

SVILUPPO DI UN MODELLO DI COLLABORAZIONE CON ORGANI DI CONTROLLO E VIGILANZA

- Il CDPI propone un modello di lavoro condiviso per lavoro multiagenzia con Ispettorato;
- Ogni Regione attiva incontri territoriali e attività di collaborazione con organi di vigilanza.

3.2

FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARI

- Ogni Regione pianifica gli incontri formativi congiunti tra funzionari degli organismi di ispezione e vigilanza e operatori/mediatori interculturali delle equipe multidisciplinari.

3.3

RAFFORZAMENTO DI ATTIVITÀ DI CONTRASTO E PREVENZIONE

- Regione Piemonte potenzia le ispezioni e il personale di polizia amministrativa degli enti locali.

WP4 Servizi per il lavoro

4.1 TAVOLI DI CONFRONTO

- Ogni Regione organizza un tavolo di confronto a livello regionale e territoriale con CPI, SAL, parti datoriali, sindacati, enti locali.

4.2 DATABASE

- Regione Piemonte potenzia il database per la raccolta dei dati con la collaborazione del CDPI;
- Regione Piemonte organizza una formazione per la rilevazione dei dati.

4.3 POTENZIAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO

- Individuazione dei CPI territoriali e delle persone impiegate sul progetto.

WP4 Servizi per il lavoro

4.4 SERVIZI INDIVIDUALIZZATI

- La Regione in collaborazione con i coordinamenti territoriali definisce i servizi al lavoro attivabili sui singoli territori.

4.5 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DIFFUSA

- Regione Piemonte con i coordinamenti territoriali attiva le strutture di accoglienza diffusa per la prevenzione di insediamenti informali.

4.6 SERVIZI PER L'ABITARE

- I coordinamenti territoriali individuano le misure più idonee per l'accompagnamento all'autonomia alloggiativa.

4.7 SERVIZI PER IL TRASPORTO

- I coordinamenti territoriali individuano le misure più idonee per agevolare il trasporto da e verso i luoghi di lavoro.

WP5 Aumento della consapevolezza

5.1 RICERCA AZIONE

- Le Regioni Piemonte, Veneto e Liguria promuovono una ricerca che evidenzi la mobilità lavorativa dei beneficiari.

5.2 INCONTRI DI 5.3 INFORMAZIONE E 5.4 SENSIBILIZZAZIONE

- Ogni Regione promuove con il coordinamento territoriale iniziative per informare e sensibilizzare le imprese, le comunità locali e le realtà associative straniere

5.5 COINVOLGIMENTO DELLE UNIVERSITA'

- La Regione Veneto promuove percorsi di alta formazione transdisciplinari per gli operatori e le operatrici del progetto e dei sistemi di confine.

5.6 PROMOZIONE DELLA LEGALITA' NEGLI APPALTI

- Le Regioni ER e FVG promuovono protocolli d'intesa tra tutti i soggetti istituzionali maggiormente interessati agli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.